



# ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Periodico di informazione e riflessione  
n° 157

## RAPPORTO PRESIDENZIALE 2024

Paolo Cicale, Presidente del Comitato dell'Associazione Comunità familiare

Estratto del Rapporto 2024 presentato all'Assemblea del 25 marzo 2025

Care e Cari Soci,  
a nome mio e dei colleghi di Comitato,  
mi appresto ad esporre di seguito gli esiti dell'attività per il 2024.

### ASSETTO COMITATO

Nel 2024 l'assetto del Comitato è mutato per l'avvicendamento, nel ruolo di vicepresidente, di Valentina Cavadini al posto di Teresa Salamone. L'attuale assetto del Comitato si presenta quindi così costituito:

**Presidente:** Paolo Cicale

**Vicepresidente:** Valentina Cavadini

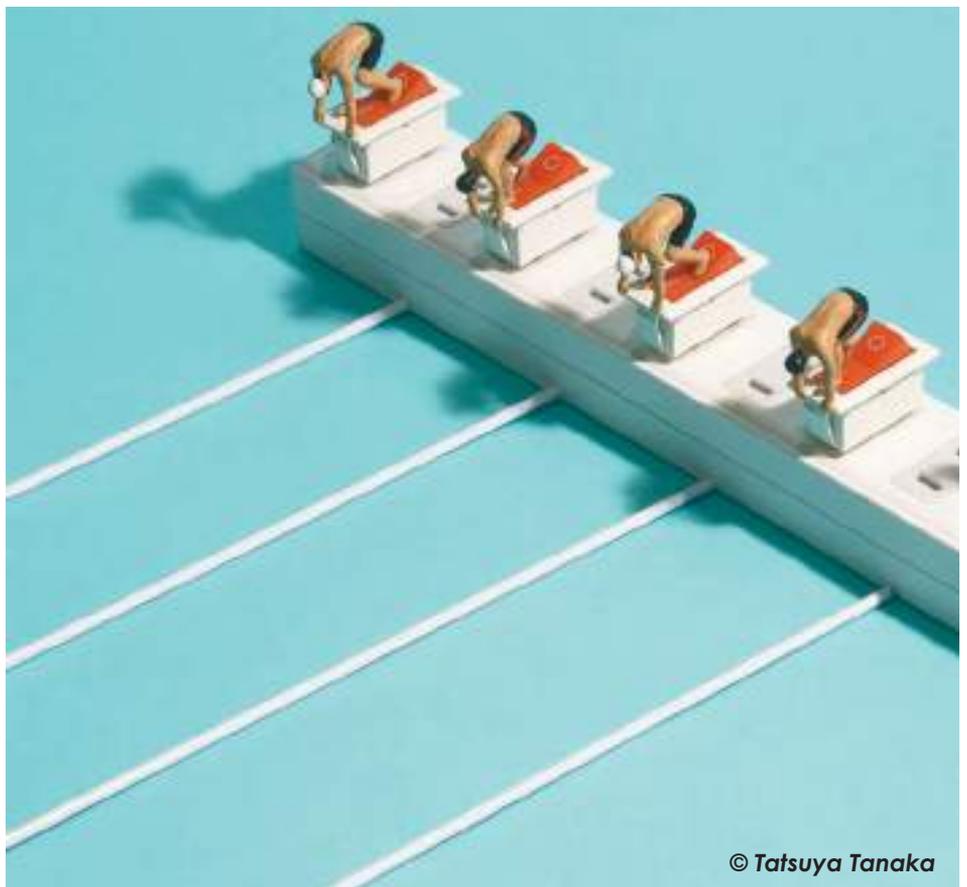
**Altri membri** Riccardo Balmelli, Claudio Cattaneo, Raffaello Giussani, Francesca Nicora, Marco Ponti, Teresa Salamone.

**L'Ufficio di presidenza** è attualmente costituito da Valentina Cavadini, Paolo Cicale e Teresa Salamone.

Nel 2024 il Comitato si è incontrato **14** volte e si è riunito 1 volta in Plenum con i Direttori dei Servizi professionali, il Direttore generale e la Responsabile della comunicazione. Si tratta sicuramente di elevato numero di incontri e per questo ringrazio ancora una volta i miei colleghi di Comitato che mettono a disposizione insieme a me il loro tempo per l'Associazione.

### ATTIVITÀ 2024

In estrema sintesi vorrei accennare alle principali questioni, attività ed eventi che hanno caratterizzato il 2024 dell'Associazione, in particolare:



- la conclusione del lavoro del Comitato sulla **Carta etica** che è stata presentata ai Soci nella sua versione aggiornata, nell'Assemblea Straordinaria che si è tenuta presso Laboratorio21 il 30 novembre 2024;

- la gestione delle **misure di risparmio** sui contratti di prestazione 2024;

- l'ingresso in organico alla direzione del CEM Foyer Casa di Pictor di **Patrizia Quirici** dal 1° agosto;

- la gestione della **riorganizzazione del Centro di Competenza** del Servizio per le dipendenze;

- l'inaugurazione della nuova **sede di Bellinzona del Consultorio familiare**;

- la partecipazione al **Gruppo di lavoro Piattaforma Colonie** per la definizione di un modello di finanziamento che garantisca la continuità del Gruppo Colonie Cf nei prossimi anni;

- la partecipazione a due **gruppi di lavoro** in vista dell'entrata in vigore della nuova legge Cantonale Protezione Dati Personali;

- l'allestimento, congiuntamente all'Archivio di Stato, del **Calendario di conservazione** della documentazione.

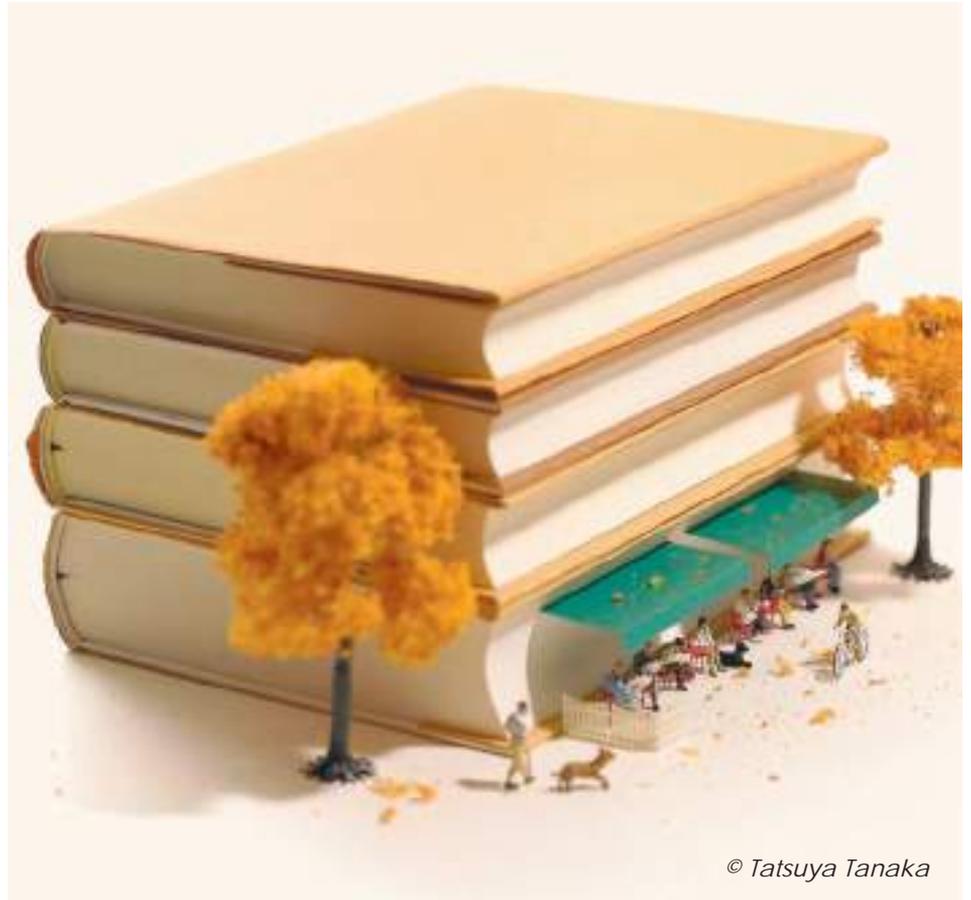
© Tatsuya Tanaka

È stato, come al solito direi, un anno impegnativo e sfidante ma anche ricco di soddisfazioni. Rileviamo infatti fiducia e stima professionale da parte del Cantone nella conferma dei contratti di prestazione e dei preventivi al netto delle misure di risparmio, nel sostegno al finanziamento per le Colonie da parte di UFAG e UI, nel sostegno da parte di tutti i dipartimenti che firmano i contratti di prestazione dei nostri servizi professionali.

### PROGETTUALITÀ

Molti dei progetti attivati nel 2024 e in corso sono il risultato della collaborazione di rete e tra servizi dell'Associazione. Mi riferisco in particolare:

- al Gruppo di lavoro cantonale per la cosiddetta Piattaforma Colonie
- a Officina13 (il progetto nato dalla collaborazione tra Consultorio familiare e Gruppo Infanzia)
- a Vido+ (il progetto sulla violenza domestica in collaborazione con la polizia di Lugano che vede coinvolto il Consultorio familiare)
- al Gruppo di lavoro cantonale per la regolamentazione della professione del mediatore e sviluppo del modello di consenso parentale ("modello Cochem")
- alla collaborazione tra il Servizio per le dipendenze e la Clinica Santa Croce per perfezionare l'offerta delle prestazioni del Centro di competenza
- alla collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera Italiana (IPSI) per ricoveri d'urgenza nei pronto soccorso EOC dei minorenni con problemi di dipendenze con approccio FAST, una delle offerte del Servizio per le dipendenze
- al Gruppo di lavoro cantonale con enti di protezione minori (CEM Pictor) e al Gruppo di lavoro cantonale con enti finanziati dalla LISPI (Colonie) per la nuova legge Cantonale sulla Protezione Dati Personali (nLPDP).



© Tatsuya Tanaka

- al Progetto Atena in collaborazione con il gruppo R-Justice in tema di giustizia riparativa.

Oltre a ciò, rappresentiamo Cf in diversi gremi e per i nostri diversi settori di attività.

### COLLABORATORI

I collaboratori in organico nel 2024 sono 56 (di cui 37 donne e 19 uomini). Come detto, da agosto 2024 Patrizia Quirici ha assunto la direzione del CEM Foyer Casa di Pictor: a lei e a tutti i nuovi collaboratori entrati in organico nell'ultimo anno do il benvenuto a Comunità familiare. Nel 2024 la Commissione Paritetica (CPC) ha commissionato e promosso un'indagine di clima (su base volontaria) che ha coinvolto i collaboratori di 27 istituzioni sociali ticinesi, tra cui quelli di Cf, chiamati a rispondere ad una serie di domande relative al proprio percepito rispetto all'attività lavorativa. Rileviamo con soddisfazione un elevato tasso di partecipazione (il 92.5%) da parte dei professionisti impegnati nella nostra Associazione. E che alla doman-

da "Consiglieresti la tua istituzione come posto di lavoro" più del 95% ha dato risposta positiva.

### COLONIE

Le Colonie continuano ad essere al centro delle attività dell'Associazione e dell'impegno della Direzione generale, della coordinatrice del Gruppo Colonie, del SAMM e, soprattutto, dei volontari che le animano.

Il tema del deficit economico e del reperimento dei finanziamenti è sicuramente quello più gravoso.

Ciò detto, le colonie estive ed i weekend durante l'anno si sono svolti regolarmente e con soddisfazione da parte dei partecipanti (ospiti e monitori).

Sabato 3 agosto 2024, si è svolta, nel Parco delle cascate della Piumogna, il Puderus, la tradizionale festa delle nostre Colonie, cui hanno partecipato una piccola delegazione tra Comitato, servizio amministrativo e Consiglio di Gestione.

Nel 2024 è proseguito il progetto denominato "Piattaforma colonie" che vede la partecipazione di Cf, Atgabbes, ProInfirmis, Ufficio Invalidi, UFAG e Uffi-

cio degli anziani e delle cure a domicilio. Nelle attese il progetto servirà principalmente a implementare delle modalità operative volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia futura del settore come pure ad assicurare la qualità dell'offerta di colonie integrate e un miglior impiego delle risorse messe a disposizione.

Ciò non significa che magicamente si materializzeranno i contributi necessari a non far entrare in sofferenza l'Associazione. E non va dimenticata la delicata situazione finanziaria del Cantone e i preannunciati tagli per i prossimi anni.

#### SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Comunità familiare e i suoi Servizi professionali sono certificati secondo la norma ISO 9001:2015 e secondo la norma QuaTheDA:2020 (quest'ultima solo per il Servizio per le dipendenze). Il sistema di gestione qualità dell'Associazione rappresenta un presidio completo ed efficace per garantire il governo delle diverse attività dell'organizzazione, supportato da una ricca documentazione. Il 20 novembre 2024 si è svolto con successo l'Audit di Ricertificazione. Il report di Audit dell'Ente certificatore SQS, oltre a non riportare non conformità, rileva tra l'altro:

[...] *L'Associazione Comunità familiare presenta un assetto stabile ed una organizzazione dei servizi, nei tre ambiti di attività, presidiata e gestita con grande attenzione alla qualità delle prestazioni e alle persone che sono loro affidate o che affidano un proprio familiare ai servizi dell'Associazione [...].*



#### CONCLUSIONI

L'attività della nostra Associazione è 'da sempre' impegnativa e sfidante perché lavoriamo con le persone e per le persone, fatte, per definizione, di fragilità e inciampi che, 'da sempre' siamo pronti a sostenere e accogliere.

E la società, la politica, l'economia, la tecnologia sollecitano tutti noi in una rincorsa che crea affanni, preoccupazioni ma anche opportunità, tra cui ci orientiamo tramite i nostri valori, quelli scritti nella Carta etica di Cf, quelli quotidianamente e concretamente realizzati dai volontari, dai collaboratori e da voi/noi soci, oggi qui a testimoniarli.

Concludo ricordandovi che l'anno prossimo i soci di Cf saranno chiamati a votare le nuove Linee direttive per il quadriennio 2026 – 2030: il Comitato sarà quindi impegnato nel 2025 anche su questo fronte.

A nome mio e di tutti i colleghi del Comitato vi ringrazio per la fiducia.

Associazione Comunità familiare	Hanno collaborato:	Comitato	Direttore generale Deborah Solcà	Patrizia Quirici, direttrice CEM - Foyer Casa di Pictor
Via Trevano 13 6900 Lugano	Herik Bagnolo Paolo Cicale Federica Invernizzi Gamba	Riccardo Balmelli Claudio Cattaneo Valentina Cavadini	Servizi professionali	Volontariato Barbara Alberi Ierace, co-coordinatrice Volontariato
091 923 30 94	Lenny Kohler Claudia Oliveira	Paolo Cicale	Severino Briccola, direttore Servizio per le dipendenze da sostanze	Benedetta Morresi, co-coordinatrice Volontariato
IBAN CH50 0900 0000 6900 3513 0	Paolo Pietrini Patrizia Quirici Gioia Rosati	Raffaello Giussani Francesca Nicora	Federica Invernizzi Gamba, direttrice Consutorio familiare	Tiratura 1'200 copie
www.comfamiliare.org ria@comfamiliare.org	Marika Sannino Deborah Solcà	Marco Ponti Teresa Salamone		Stampa Tipografia Stucchi SA Mendrisio

# CARTA ETICA DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

*Il 30 novembre 2024, l'Assemblea Straordinaria dei Soci riunitasi ad Arbedo-Castione presso Laboratorio21, ha votato la versione aggiornata della Carta etica di Cf che pubblichiamo di seguito*

## IPRINCIPI ISPIRATORI

Associazione Comunità familiare promuove e crede in una società più accogliente, in una costante attenzione nei confronti delle persone, delle relazioni e del bene comune.

La bussola che può orientarci verso questi obiettivi è l'etica, che permette di discernere i comportamenti umani, rispettando e realizzando i valori che ci appartengono.

## I VALORI

### AUTODETERMINAZIONE

Comunità familiare è un'associazione apartitica e aconfessionale, fondata sulla partecipazione espressa attraverso l'impegno diretto nelle sue attività e mediante il versamento della quota sociale. L'autotassazione nasce come condizione d'indipendenza e di libertà dell'operato dell'Associazione e ne costituisce una risorsa per le attività.

La visione politica dell'Associazione si concretizza nell'operato quotidiano dei propri soci, dei volontari e dei collaboratori.

### LAICITÀ

La laicità consiste nel rispetto delle opinioni e dei valori altrui: in Comunità familiare essa si realizza in ogni relazione con l'utenza, con i soci, con i volontari e con i collaboratori.

### PASSIONE

Ci accomuna la passione per la politica intesa come partecipazione, come vo-



© Tatsuya Tanaka

glia di agire il cambiamento confermando il nostro impegno per il sociale e il nostro essere 'associazione'.

### ATTENZIONE AI BISOGNI EMERGENTI

Comunità familiare riconosce e valorizza il lavoro in ambito sociale con particolare attenzione ai bisogni emergenti, declinando i propri servizi in funzione di essi per contribuire ad una società accogliente e ricca di valori.

### PROFESSIONALITÀ E QUALITÀ

Professionalità è un agire intenzionale di qualità, consapevole e competente, serio e affidabile che utilizza al meglio le risorse di cui si dispone.

Comunità familiare riconosce e promuove la formazione continua come strumento fondamentale per valorizzare le competenze di volontari e professionisti e fornire servizi di qualità alla propria utenza.

### RELAZIONI SIGNIFICATIVE

Comunità familiare attua un modello etico, solidale e autentico nel quale il lavoro è inteso come realizzazione del benessere di coloro che all'Associazione si rivolgono e di coloro che vi lavorano e svolgono attività di volontariato.

Comunità familiare promuove una modalità organizzativa attenta al clima relazionale, alla condivisione delle realtà

quotidiane, ai momenti di socializzazione, al riconoscimento e all'accoglienza delle diversità individuali.

### ACCOGLIENZA E RISPETTO

La comprensione, l'accoglienza e l'attenzione verso l'altro caratterizzano l'impegno di professionisti e volontari. Comunità familiare accompagna le persone, favorendone la libertà di espressione e la possibilità di far emergere le difficoltà, i bisogni e le risorse di ognuno, in un ambiente inclusivo e rispettoso.

### CONDIVISIONE

La storia di Comunità familiare testimonia la cultura della condivisione che, ancora oggi, dà priorità alla creazione di legami e di relazioni, accompagnando nella quotidianità le persone verso l'autonomia e l'indipendenza, facendone emergere le potenzialità.

### CULTURA DELLA RETE

Attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione delle risorse esistenti all'interno, così come sul territorio, Comunità familiare promuove e implementa la collaborazione con associazioni, enti e istituzioni su progetti sociali integrati per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

### ECONOMIA SOSTENIBILE

Volontari e professionisti realizzano un progetto di società inclusiva, tramite il superamento della logica del profitto e del mercato, per valorizzare la persona.

### AMBIENTE

Volontari e professionisti si impegnano a adottare comportamenti quotidiani che rispettino l'ambiente, implementando metodi e tecnologie adeguate a migliorarne la salute, minimizzando l'impronta ecologica e promuovendo uno sviluppo sostenibile.

# ARRAMPICATA & BOULDER – IL GIOCO DELLA FATICA

*Marika Sannino, responsabile d'équipe e Herik Bagnolo, educatore*

Nel cuore del Ticino, tra le mura accoglienti del CEM Casa di Pictor, prende vita un progetto educativo che mette al centro l'esperienza vissuta come strumento di crescita e apprendimento.

Qui, bambini e ragazzi residenti partecipano ogni settimana ad attività ludiche e ricreative che non solo divertono, ma stimolano la riflessione, lo sviluppo di competenze e il rafforzamento delle relazioni.

Uno degli approcci utilizzati dall'equipe educativa di Casa di Pictor è quello della pedagogia esperienziale: l'adulto si pone come guida e facilitatore, accompagnando i minori nell'elaborazione delle esperienze condizionate.

Un metodo che favorisce il coinvolgimento attivo e partecipe.

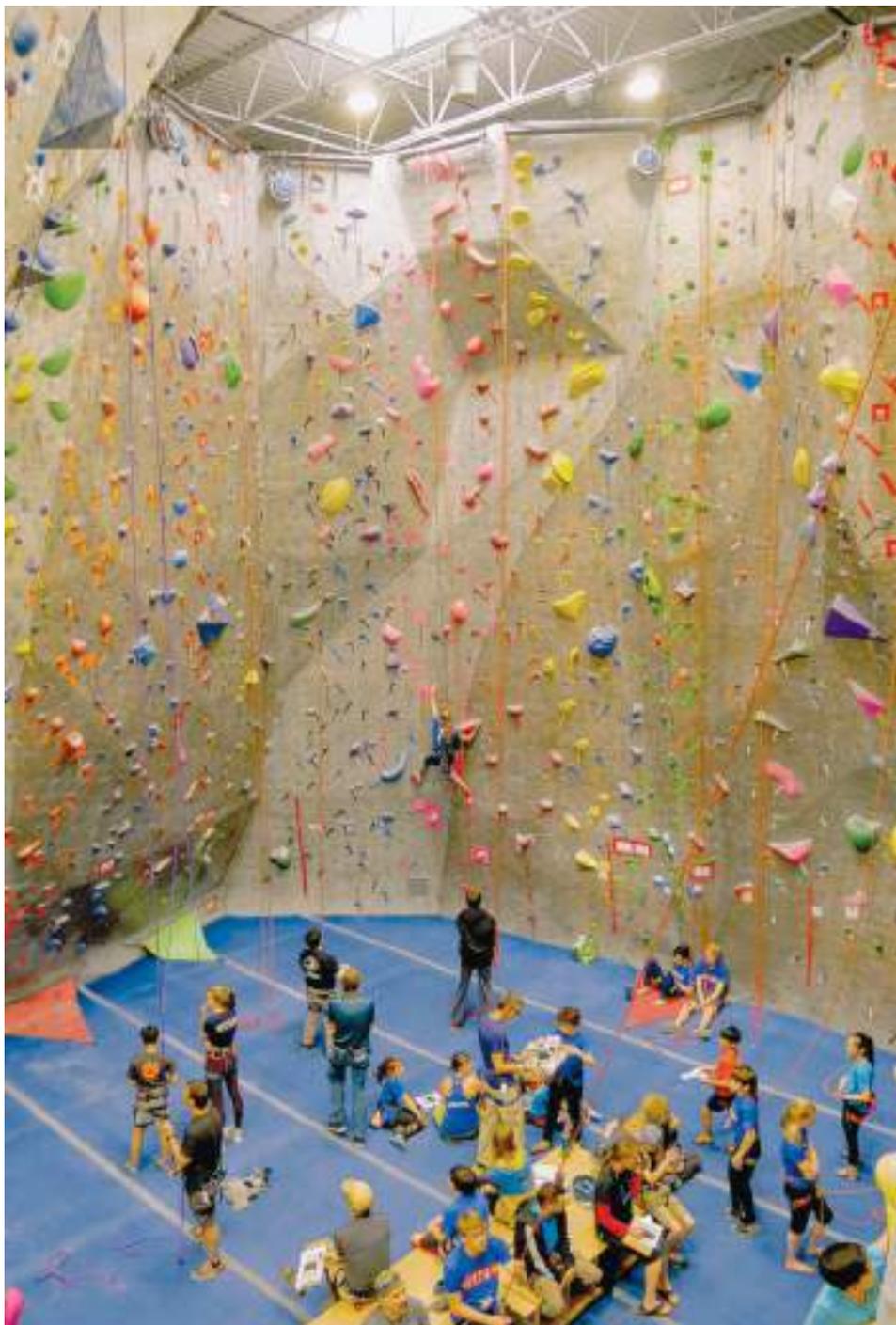
Tra le proposte più apprezzate spicca un'iniziativa recente: un'attività di bouldering e arrampicata, resa possibile grazie alla passione e alle competenze di un nostro educatore, monitore G+S d'alpinismo.

Avviata nel 2024, l'iniziativa ha riscosso un entusiasmo immediato tra i giovani partecipanti, tanto da trasformarsi in un appuntamento fisso. La pertinenza dell'iniziativa è riconosciuta anche dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Canton Ticino.

Ogni settimana, accompagnati dal conduttore del laboratorio e, a rotazione, da tutti gli educatori del Foyer, i giovani hanno la possibilità di vivere un'esperienza che va ben oltre la sfida fisica: è un'occasione per conoscersi, superare i propri limiti e crescere insieme.

Nel laboratorio "Arrampicata & Boulder - Il gioco della fatica", i bambini e ragazzi vengono accompagnati in un percorso che, come detto, supera l'attività sportiva.

Ogni laboratorio è un'opportunità concreta per allenare attenzione, costanza, gestione della frustrazione e fiducia reciproca.



L'arrampicata diventa una metafora potente: il muro da scalare rappresenta una sfida e anche un'occasione per conoscersi meglio, per scoprire il valore del fallimento e trasformarlo in spinta verso nuovi obiettivi.

Sostenuti dal conduttore di laboratorio e dagli educatori presenti, i bambini e i ragazzi imparano a programmare il pro-

prio impegno, a misurarsi con i propri limiti e, attraverso i successi conseguiti, a potenziare la propria autostima.

La novità dell'ambiente in cui si svolge l'attività porta alla creazione di una relazione tra il giovane e l'educatore di tipo paritetica, dove ognuno deve imparare e questo permette a bambini e ragazzi di sperimentare non solo le pro-

Il Foyer Casa di Pictor è un Centro Educativo per Minorenni con sede a Mendrisio, che accoglie giovani che si trovano a vivere una temporanea difficoltà all'interno della famiglia o nella loro vita.

Ospita 12 tra bambini, ragazzi e giovani adulti, di età compresa tra 6 e 18 anni e assicura loro un luogo sereno e protetto in cui, attraverso un progetto educativo individualizzato, possano esprimere le loro potenzialità.

Il Foyer promuove un costante dialogo e la condivisione con le famiglie al fine di costruire una reale corresponsabilità educativa, garantendo il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni con i propri figli.

Casa di Pictor è fortemente integrata nel tessuto civico e culturale della città di Mendrisio. Bambini e ragazzi si formano, lavorano e partecipano a molte attività ludiche e sportive presenti sul territorio.

Casa di Pictor, che è aperta 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, conta su un'équipe di professionisti con formazione specifica.

È riconosciuta a livello federale e autorizzata a livello cantonale a funzionare quale istituto d'educazione.

Le sue attività sono certificate secondo gli standard di qualità della norma ISO 9001:2015.

prie fragilità ma, potendo riconoscerle anche nell'adulto, rispecchiarsi in esso.

Nella palestra di boulder o sulle falesie ticinesi, comprendono che la fatica non è solo sforzo fisico, ma anche capacità di affrontare l'incertezza, di collaborare, di prendersi cura gli uni degli altri.

La dimensione relazionale è centrale: ci si sostiene, ci si affida e si impara a rispettare regole comuni. Il gruppo diventa così spazio di condivisione, confronto e crescita, in cui la "vittoria" non è unicamente arrivare in cima, ma comprendere il senso del percorso fatto per arrivarci.



Mi presento: sono Patrizia Quirici, nuova direttrice del CEM Casa di Pictor

Da agosto 2024 ho il piacere di ricoprire il ruolo di direttrice del CEM foyer Casa di Pictor a Mendrisio. Mi chiamo Patrizia Quirici, sono nata e cresciuta in Ticino e fin da quando ero molto giovane ho capito che il settore sociale era la mia strada. Nel 2003 ho concluso il mio percorso di studi in Lavoro sociale alla SUPSI e da lì è iniziata la mia avventura professionale. Ho lavorato per molti anni come educatrice presso il foyer Vignola

della Fondazione Amilcare, un'esperienza molto formativa che mi ha permesso di entrare a contatto con il mondo della tutela dei minori. Col tempo ho avuto la possibilità di crescere, prima come responsabile di struttura nel 2016, poi, nel 2020, come vicedirettrice della Fondazione. In questi ruoli mi sono occupata di diversi progetti, sia educativi che istituzionali, cercando sempre di mettere al centro le persone e la qualità del lavoro.

Dopo tanti anni, sentivo che era arrivato il momento

di mettermi in gioco in una nuova realtà. Ed è così che ho incontrato Comunità fa-



*Patrizia Quirici,  
direttrice del CEM  
Foyer Casa di Pictor*

miliare, un'Associazione variegata ed interessante. Nei primi mesi a Casa di Pictor ho scoperto un ambiente unico in Ticino, ricco di stimoli, sfide e professionalità. Una struttura davvero particolare, che mi ha colpita per la sua complessità e per il valore del lavoro che vi si svolge ogni giorno.

Sono felice di poter contribuire a questa realtà, portando con me la mia esperienza e tanta voglia di continuare a crescere insieme al team, ai ragazzi e a tutta la rete che ci accompagna.

# NO, NON È UNA GIOVENTÙ BRUCIATA...

Lenny Kohler, monitore di colonia

Spesso, quando mi capita di ascoltare le conversazioni di persone appartenenti alle generazioni precedenti alla mia, le parole "giovani di oggi" sono precedute da un lungo sospiro, e seguite da una denuncia alle condizioni della gioventù contemporanea.

Non manca di sentire la nostra etichettata come una generazione vuota, spenta della passione e della voglia di cambiare il mondo che ha caratterizzato gli ultimi decenni del XX secolo, e, come sovente si dice, "rincitrullita dal progresso tecnologico".

È facile quindi credere a questa immagine che il mondo dipinge della gioventù, e di rassegnarsi ad essa, convincendosi che questa è una "gioventù bruciata".



Tuttavia, sperimentando la vita nelle colonie di Comunità familiare (prima come partecipante e poi come monitore), ed entrando in contatto con l'autogestione giovanile integrata ticinese, ho capito l'arbitrarietà e la fondamentale falsità di quest'immagine. Sin dal primo giorno di colonia, quando ero ancora un partecipante, ho varcato le porte di un posto dove la forza e la passione di questi giovani adulti non solo era nell'aria, ma era pragmaticamente rilevabile nel lavoro che ogni membro del gruppo svolgeva.

Entrando a casa Dante, a Primadengo, per il mio primo weekend di colonia, ho visto una marea di ragazzi non tanto più grandi di me che si dedicavano

con la più grande passione nel portare avanti la grande macchina dell'auto-gestione, come i musicisti di un'orchestra suonano insieme una sinfonia.

C'erano persone che apparecchiavano la tavola per la cena, i cuochi che si occupavano di cucinare il cibo che si sarebbe mangiato e il resto dei monitori che accompagnavano i ragazzi nelle camere e li aiutavano a svuotare le valigie.

Tutto ciò nel mezzo di sorrisi, di abbracci, di gioia incondizionata, di rispetto e di inclusione totale.

Questo è quello che è stato e che rimane fino ad oggi la colonia per me, e ogni momento, ogni volta che mi ritorna alla memoria, ritorna magico come

Il settore del Volontariato dell'Associazione comprende il Gruppo Infanzia (che gestisce e coordina Ludoteche per il prestito e l'educazione all'attività ricreativa del gioco e Centri bambini dedicati alla socializzazione dei bambini da 0 a 4 anni e dei loro familiari) e il Gruppo Colonie composto da un centinaio di volontari che animano 7 Colonie residenziali integrate, suddivise per fasce d'età per circa 130 ospiti (minorenni o adulti in situazione di handicap e

bambini o ragazzi normodotati) che si svolgono durante l'estate e in 5 fine settimana residenziali nell'arco dell'anno.

In particolare, i monitori di Comunità familiare organizzano il progetto educativo delle diverse Colonie, le attività per animare i giorni di vacanza, gestiscono il budget, affittano le strutture dove svolgere le colonie residenziali, affittano i mezzi di trasporto per raggiungerle, stabiliscono il menu settimanale, preparano i pasti, gestiscono

le eventuali terapie farmacologiche di tutti i partecipanti, si relazionano con genitori, tutori, istituti in cui gli ospiti vivono.

L'attività delle Colonie è coordinata, supportata e monitorata dalla Direzione generale, dal Comitato dell'Associazione e dal servizio Amministrativo di Comunità familiare, per le attività educative, di coordinamento, di segretariato e di comunicazione.

quel primo giorno. Ricordo ancora una sera quando ci siamo messi a guardare le stelle in riva all'ago e abbiamo passato ore a parlare tutti insieme, come ci conosciamo da anni, quando ci conoscevamo a malapena da sei mesi. O ancora le ore a cantare le canzoni scritte da noi, dove vedevo tutti i ragazzi cantare o provare a cantare, indipendentemente dalle doti canore. Non posso dimenticare alcune delle attività più geniali che io abbia mai creato o a cui io abbia mai partecipato, che non erano prodotte da professionisti, ma di gente comune come me e come noi.

Più di tutto è indelebile nella mia memoria la felicità dei partecipanti, che ogni volta che sono in colonia paiono più leggeri, divertiti e rilassati.

Ecco che quindi io, a quelli che non portano speranza per il futuro, e che nei giovani non vedono che lo specchio di un declino della società, li porterei in colonia. Gli farei fare un giro di tutta la casa, gli farei conoscere tutti i ragazzi e tutti i monitori, gli farei assaggiare il cibo cucinato dai nostri magnifici cuochi, li porterei a fare attività con noi e per finire gli farei cantare le canzoni della buonanotte.

E dopo tutto ciò dubito che il loro punto di vista rimarrebbe lo stesso, e anzi non mi sorprenderei se vedessero nella colonia quella scintilla che sembrava così irrimediabilmente spenta nella nostra generazione, sentendola loro stessi bruciare nei loro occhi; perché la colonia è la cura più contagiosa che c'è.

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE



# GRUPPO COLONIE

dal 1972

## SOSTIENI LE NOSTRE ATTIVITÀ

- **IBAN CH50 0900 0000 6900 3513 0**  
Versamento per **Associazione Comunità familiare**, 6900 Lugano  
Causale: Donazione Gruppo Colonie
- **Sito web**  
[www.comfamiliare.org/dona-ora](http://www.comfamiliare.org/dona-ora)

- ARCOBALENO
- BANDA BASSOTTI
- BATMAN
- CIAP
- CLIG
- PRIMIDIDENGO
- SALSA ROSA



Codice Twint



**7 colonie integrate residenziali suddivise per fasce d'età**



**5 weekend durante l'anno e 2 settimane in estate**



**130 ospiti 200 persone volontarie 2000 giornate di presenza**



**Progetti educativi Attività di animazione Socializzazione**

www.comfamiliare.org

Fondazione Denk an mich

## RIMUOVERE LE BARRIERE: DURANTE LE VACANZE, NEL TEMPO LIBERO - NELLA MENTE!



Durante le vacanze e nel tempo libero possiamo lasciarci alle spalle la routine quotidiana e fare nuove esperienze. Ciò rafforza la fiducia in noi stessi mostrandoci nuove vie e prospettive. Le vacanze e il tempo libero sono importanti anche per le persone con

disabilità, per loro tuttavia, non sono una cosa ovvia.

Dal 1968 la fondazione Denk an mich dedica il proprio impegno agli ambiti vacanze e tempo libero ma anche istruzione e mobilità. Si adopera per contrastare le fobie da contatto e af-

finché queste persone possano partecipare in maniera autonoma alla vita sociale. Grazie alla sua ampia e pluriennale esperienza la fondazione si è fatta un nome in tutta la Svizzera.

# COLLABORAZIONE GENITORIALE E BENE DEI FIGLI: UN INTRECCIO COMPLESSO

*Federica Invernizzi Gamba, direttrice del Consultorio familiare*

Il Consultorio è, da sempre, luogo di confronto per i genitori che si trovano ad attraversare un momento di difficoltà relazionale o di cambiamento dell'assetto familiare.

Uno sguardo all'evoluzione della tipologia di situazioni familiari che ci troviamo ad accompagnare, ci porta a rilevare una crescente complessità delle dinamiche tra genitori e tra genitori e figli.

Da un lato elementi connessi al contesto storico-sociale come la pandemia di Covid19, la grande incertezza geopolitica e i cambiamenti veloci legati alle nuove tecnologie, dall'altro aspetti legati a fragilità individuali e a questioni irrisolte legate alla fine della relazione di coppia, rendono spesso difficile un lavoro centrato sui bisogni dei figli.



Il lavoro genitoriale necessita un'attivazione di entrambi i genitori affinché possano essere attori a pieno titolo del loro percorso, ciò che implica un coinvolgimento importante, una certa dose di fatica, e un minimo di capacità di stare dentro al conflitto. Significa essere in grado di adattarsi alla nuova situazione, assumendo a volte nuove responsabilità, e mantenendo aperto un canale di comunicazione funzionale. Non da ultimo, significa essere in grado di scindere la dimensione relativa alla fine della relazione di coppia da quella relativa alla relazione genitoriale al fine di mettere realmente al centro i bisogni dei figli. In questo senso, la genitorialità è una questione individuale e relazionale, e nel lavoro con i genitori è importante prendere il

## Il Consultorio familiare

Il Consultorio di Comunità familiare, attivo dal 1972, ha sede a Lugano in via Trevano 13 e Bellinzona in Piazza Governo 4. I principali servizi offerti sono quelli di consulenza - individuale, di coppia e di famiglia -, di mediazione familiare e di ascolto dei figli minorenni su mandato delle Autorità. Il

Consultorio è inoltre attivo nella formazione a terzi.

Opera su mandato della Divisione della giustizia del Dipartimento delle Istituzioni in base ad un contratto di prestazione ed è parzialmente sussidiato in base agli artt. 75a - 75g della Legge d'applicazione e complemento del Codice civile svizzero, del 18 aprile 1911.

I suoi servizi sono assicurati da operatori specializzati che ricevono su appuntamento. Per le prestazioni è richiesta una partecipazione finanziaria commisurata alle possibilità degli utenti secondo un tariffario approvato dal Dipartimento delle istituzioni. Le sue attività sono certificate secondo gli standard di qualità della norma ISO 9001:2015.

tempo necessario per mettere in evidenza da un lato quegli aspetti che richiamano l'attenzione sullo stato di sofferenza dell'individuo, e dall'altro portare in superficie le dinamiche relazionali che possono essere lavorate insieme.

Ma ciò non è sempre fattibile, perché spesso la relazione è caratterizzata da

una grande sfiducia tra i membri della famiglia, con una grande sofferenza a livello emotivo. Per questo, nel corso degli ultimi anni, il nostro Consultorio familiare ha sviluppato una presa a carico "tagliata su misura" che consiste in un approccio sinergico e integrato in un ambiente sicuro, inclusivo e favorevole allo sviluppo di ogni bambino e giovane.

Non crediamo in soluzioni "passe-par-tout", ma riteniamo che ogni situazione necessiti innanzitutto di un tempo di valutazione e di confronto con l'Autorità inviante e/o con altri attori della rete già coinvolti, l'identificazione della modalità con la quale coinvolgere i genitori (insieme o separatamente), e, quando possibile, i figli. Ogni intervento deve essere costruito su misura per le esigenze della situazione familiare aprendo la possibilità al ventaglio di soluzioni, che possono situarsi tra due estremi: una piena riattivazione del dialogo tra i genitori con una ridefinizione di relazioni personali genitori-figli dinamiche e ampie da un lato, e un'assenza di comunicazione e uno status quo nelle relazioni genitori-figli dall'altro.

Questo tipo di approccio implica dunque an-

che la capacità da parte degli operatori coinvolti di accettare una certa dose di frustrazione quando l'esito del percorso non è quello che corrisponde al "e vissero separati felici e contenti". Implica anche dei tempi che possono essere lunghi e che a volte non collimano con le richieste dei genitori stessi e delle Autorità invianti.

Questo intreccio complesso tra tutti gli attori coinvolti (genitori, figli, operatori) rappresenta per noi allo stesso tempo la sfida più sfidante ma anche la ricchezza più grande del lavoro con le famiglie centrato sul bene del figlio.

# Officina13

Il progetto nasce dalla sinergia tra il Consultorio familiare e il Gruppo infanzia dell'Associazione Comunità familiare. È dedicato alla famiglia e offre, in un contesto accogliente e competente, la possibilità di acquisire strumenti educativi quali la capacità di ascolto, di osservazione e di condivisione, necessari a una relazione - tra i genitori e tra i genitori e i figli -, rispettosa delle esigenze di ciascuno.



Associazione Comunità familiare

- 

### Centro bambini

Coordinato da una responsabile che, insieme ad una équipe formata da volontarie/i e da una consulente del Consultorio familiare, accoglie bambini da 0 a 4 anni accompagnati da un adulto. Offre uno spazio di socializzazione con attività adatte all'età dei bambini ed uno spazio di scambio e socializzazione per gli adulti che li accompagnano.
- 

### Formazione per futuri o neo genitori

Incontri mensili dedicati ai genitori dei bambini che frequentano il Centro bambini su tematiche legate alla genitorialità, gestiti dai professionisti del Consultorio dell'Associazione Comunità familiare.
- 

### Incontri accompagnati per figli di genitori separati

Ciclo di incontri di accompagnamento delle relazioni genitori-figli compromesse a seguito di una separazione o di un divorzio, tramite la messa a disposizione di uno spazio, fisico e simbolico, di ri-costruzione dei legami familiari che permetta ad ogni membro di trovare una nuova collocazione all'interno della nuova organizzazione familiare. Ogni percorso è condotto da due professionisti del Consultorio familiare.



**Officina13 si trova in via Trevano 13 a Lugano**  
[officina13@comfamiliare.org](mailto:officina13@comfamiliare.org) / 091 923 30 94 / [www.comfamiliare.org](http://www.comfamiliare.org)



## Il Servizio FAST

Paolo Pietrini, operatore sociale del Servizio per le dipendenze

FAST, acronimo di Famiglia, Adolescenza, Sostanze, Terapia, è un servizio di consulenza offerto dall'Antenna Icaro del nostro Servizio per le dipendenze e coinvolge giovani che consumano sostanze e le loro famiglie, con l'obiettivo di aiutarli a capire quello che sta accadendo e a scoprire ed utilizzare consapevolmente le risorse che hanno a disposizione.

Il progetto FAST è nato nel 2015 dal desiderio di esplorare e sperimentare nuove pratiche di intervento nel campo del consumo di sostanze.

A quel tempo, per il nostro servizio, nasceva l'esigenza di doversi confrontare, a fianco del trattamento della tossicodipendenza nel senso più esteso del termine, con un segnale nitido e costante che richiamava la nostra attenzione sui giovani consumatori di canapa. Le segnalazioni di casi del genere avevano ormai raggiunto una regolarità tale da farci porre la domanda: in che misura l'emergere di una domanda nuova, così precisa e regolare, può indicare il bisogno di riconoscere una nuova specificità di intervento nel campo delle dipendenze da sostanza?

Tra i compiti del nostro servizio c'era, e c'è tuttora, anche quello di intercettare, all'interno della ricca fenomenologia prodotta dall'incontro delle sostanze con la società in cambiamento, i segnali più significativi di nuovi bisogni dell'utenza di cui ci occupiamo. Così, partendo dal segnale che alcune famiglie di giovani consumatori di canapa ci avevano inviato, ci siamo orientati alla ricerca di una possibile risposta e allo sviluppo di un nuovo intervento con l'obiettivo di ampliare le possibilità di intervento e di cura.

Siamo partiti da una ricerca di quali modelli di intervento fossero già utilizzati in modo specifico con i giovani consumatori di canapa. Ne abbiamo incontrati più di uno; tra quelli secondo noi più significativi citiamo la "Terapia strategica breve familiare" (NIDA); "Multi Dimensional Family Therapy" (MDFT - CTRADA, Miami University); "Adolescences aux risques d'addiction" (GREA, Lausanne). Nell'analisi di questi modelli, che hanno approcci simili ma non identici, abbiamo trovato un elemento che li accomuna tutti: un intervento su un giovane consumatore di sostanze non può prescindere da un coinvolgimento dell'ambito familiare. Proseguendo nell'approfondimento abbiamo trovato che "Adolescences aux risques d'addiction" (GREA), in realtà costituito dall'apporto di diversi modelli, maggiormente si addice alla nostra realtà in quanto deciso portatore di due elementi perfettamente integrati nella nostra realtà lavorativa: la multidimensionalità e la multidisciplinarietà.

La proposta del GREA prende spunto da una doppia considerazione iniziale che sembra rispondere da sé alla domanda che ci siamo posti all'inizio e cioè:

- chi si occupa di adolescenti spesso non ha competenze di intervento sui consumi di sostanze
- i modelli di intervento sull'addiction sono spesso centrati sull'adulto.

FAST è nato dunque come risposta ai bisogni di giovani consumatori di canapa o altre sostanze e delle loro famiglie con l'obiettivo di permettere ai giovani di cercare e trovare una posizione di maggior equilibrio e serenità.



Questo obiettivo viene perseguito sia attraverso un aiuto al giovane nel capire quello che sta accadendo a lui e intorno a lui, esplorando le risorse interne ed esterne a disposizione per il cambiamento, sia attraverso un aiuto ai genitori nel capire cosa sta accadendo a loro figlio sottolineando l'importanza di fargli sentire la loro vicinanza nonostante tutto. L'intento è quello di ottenere un'atmosfera familiare capace di far sentire il giovane accettato e supportato e di facilitare il passaggio di informazioni e il sostegno al giovane nelle decisioni importanti, stimolando la partecipazione dei genitori alla costruzione di un ambiente extra-familiare orientato allo sviluppo delle competenze.

I colloqui che coinvolgono appunto sia i giovani che i loro genitori (o altre figure significative), si svolgono col supporto e la guida dei nostri professionisti dell'ambito sociale e sanitario presso le sedi di Bellinzona e di Muralto del Servizio per le dipendenze di Comunità familiare.

L'intervento dell'Associazione Comunità familiare nel settore delle tossicodipendenze è garantito dal Servizio per le dipendenze da sostanze con le attività di Antenna Icaro - Centro di competenza, servizio ambulatoriale rivolto a persone coinvolte da un pro-

blema di dipendenza da sostanze (con sede a Bellinzona e a Muralto) e di Laboratorio21 (ad Arbedo-Castione) che accoglie persone con problemi di dipendenza da sostanze e le accompagna in un programma personalizzato con obiettivi concor-

dati attraverso i suoi Laboratori (Cucina, Lavanderia, Spazio Verde e Creatività). Le sue attività sono certificate secondo gli standard di qualità della norma ISO 9001:2015 e della norma QuaTheDA 2020.



Famiglia Adolescenza Sostanze Terapia

FAST

### Famiglia **A**dolescenza **S**ostanze **T**erapia

**FAST** è un servizio di consulenza che si occupa, dal 2015, di **giovani** dai 13 ai 25 anni che consumano sostanze e delle loro **famiglie**, con l'obiettivo di aiutarli a capire quello che sta accadendo e a scoprire ed utilizzare consapevolmente le risorse che hanno a disposizione.

I colloqui coinvolgono i giovani e i loro genitori (o altre figure significative), con specialisti del settore che accompagnano la riflessione:

- sulla natura del consumo, per comprendere se e quanto questo sia problematico
- per individuare e far emergere ciò che sta alla radice del consumo stesso
- per valutare insieme il percorso per un supporto e un sostegno mirati.

#### INTERVENTO

Sono concordati da 1 a 4 incontri con professionisti dell'ambito sociale e sanitario presso una delle nostre sedi.

**Viene garantita la massima riservatezza**

#### DOVE

##### BELLINZONA

Via Franco Zorzi 15  
Tel.+41 (0)91 826 21 91

##### MURALTO

Via Sarah Morley 6  
Tel.+41 (0)91 751 59-29

#### QUANDO

Lunedì > Venerdì  
8.30 > 17.00

#### COSTI

Le prestazioni sono riconosciute dagli assicuratori malattia

@ [fast@comfamiliare.org](mailto:fast@comfamiliare.org)

🌐 [www.comfamiliare.org](http://www.comfamiliare.org)

# CONTI ANNUALI

Deborah Solcà, Direttore generale

## CONSUNTIVO 2024

L'esercizio 2024 dell'Associazione chiude con un utile di CHF 68'928.85 a fronte di una perdita preventivata di CHF 137'630.- (come da Preventivo 2024 approvato dall'Assemblea generale del marzo 2024).

Si tratta di un utile straordinario dovuto allo scioglimento di un accantonamento relativo al finanziamento UFAS per le colonie (periodo contrattuale 2020-2023): nei due anni di pandemia non è stato raggiunto il numero di giornate previste a contratto di prestazione e l'importo accantonato avrebbe dovuto essere restituito ad UFAS. Al termine del contratto quadriennale UFAS ha deciso di non chiedere la restituzione di tale importo. Da cui lo scioglimento.

Senza questa sopravvenienza straordinaria anche nel 2024 l'associazione avrebbe chiuso i conti in rosso (con una perdita di CHF 21'971.15).

L'utile d'esercizio 2024 permette di "rimpolpare" un po' il capitale proprio dell'Associazione che negli ultimi anni è stato eroso notevolmente e che si trova comunque ancora in negativo.

## RICAVI

- "Quote sociali"

Dal 2020 il Comitato ha ridotto l'obiettivo dell'autotassazione da CHF 50'000.- a CHF 45'000.-.

Rimane in ogni caso necessario consolidare questa importante fonte d'entrata dell'Associazione, che insieme al Sussidio del Fondo Lotteria Intercantonale contribuiscono in modo importante al finanziamento delle attività di volontariato.

- "Contributo UFAS per Colonie"
- "Contributo DSS per Colonie"
- "Contributo DSS per WE colonia"

I contributi federale e cantonali per le attività di Colonia vengono definiti con un calcolo complesso legato a diversi parametri e vanno a coprire una buona parte dei costi diretti (vitto, alloggio, trasporti, attività). A preventivo viene fatta una proiezione in base ai dati disponibili nel mese di marzo e che possono differire anche in maniera importante nei consuntivi di settembre.

## CONTO ECONOMICO

### RICAVI

	CONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
Quote sociali	40'070.00	45'000.00
Contributo UFAS per Colonie	95'100.00	101'100.00
Contributo DSS per Colonie	82'850.24	92'552.00
Ricavi da rette e AGI colonie estive	66'767.90	103'326.00
Contributo DSS per WE di colonia	42'000.00	56'000.00
Ricavi da rette e AGI WE di colonia	38'362.60	66'720.00
Sussidio Fondo Lotteria intercantonale	100'000.00	100'000.00
Contributo DSS per Officina 13	14'600.00	15'000.00
Ricavi da prestazioni e servizi	22'500.00	21'000.00
Ricavo da affitti	23'900.00	24'000.00
Ricavi/costi da noleggio furgoni	0.00	0.00
<b>Totale ricavi d'esercizio</b>	<b>526'150.74</b>	<b>624'698.00</b>

### COSTI DEL PERSONALE

Collaboratori Servizio amministrativo (inclusi oneri sociali)	-38'743.33	-45'000.00
Collaboratori Gruppo Infanzia (incluso oneri sociali)	-42'559.50	-30'000.00
Coordinatori colonie (incluso oneri sociali)	-46'537.75	-85'200.00
<b>Totale costi del personale</b>	<b>-127'840.58</b>	<b>-160'200.00</b>

### COSTI DI GESTIONE

Cancelleria	-2'044.45	-1'500.00
Trasferte, form. professionale	-835.70	-2'000.00
Spese postali e bancarie	-1'026.10	-1'000.00
Spese telefoniche	-3'159.53	-3'500.00
Econ.dom.,manut. e ripar. immobili e mobili	-12'636.95	-5'000.00
Acquisto mobili	-1'255.25	-1'500.00
Elettricità, riscaldamento e acqua	-7'064.05	-7'000.00
Affitto	-25'000.00	-25'000.00
Assicurazioni	-1'222.40	-1'500.00
Gestione e manutenzione Software	-7'597.65	-7'000.00
Giornali e documentazione	-108.00	-110.00
Diversi	-2'520.52	-3'000.00
Fondo comunitario	-2'562.00	-1'500.00
Periodico associativo	-3'651.65	-5'000.00
Ludoteche e centri bambini	-108.10	-1'000.00
Partecipazioni a enti	-700.00	-1'000.00
Materiale protezione COVID-19	-3'150.00	0.00
Colonie estive	-250'189.95	-274'114.00
We di colonia	-127'744.35	-143'710.00
Progetto Officina 13	-21'100.02	-15'000.00
Gestione casa Deggio	-10'243.50	-2'000.00
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>-483'920.17</b>	<b>-501'434.00</b>

### Risultato operativo

**-85'610.01**      **-36'936.00**

### RICAVI STRAORDINARI

Ricavi finanziari (interessi attivi)	774.91	0.00
Donazioni - Offerte	6'121.55	5'000.00
Offerta "Associazione Foghitt" per colonie	1'100.00	0.00
Offerta "Lions Club" per colonie	15'000.00	0.00
Offerta "Etoile filante" per colonie	0.00	0.00
Offerta "Fond. Denk an Mich" per colonie	15'480.00	0.00
Contributo solidarietà per colonie (famiglie)	3'400.00	0.00
Ricavo straordinario - recupero colonie	1'880.15	0.00
Offerta Fond. Margherita	2'000.00	0.00
Contributo Città di Lugano	4'000.00	0.00
Ricavi diversi	10'853.30	10'000.00
Scioglimento accantonamento UFAS x colonie	90'900.00	0.00
Scioglimento accantonamento x UI	3'028.95	0.00
<b>Totale ricavi straordinari</b>	<b>154'538.86</b>	<b>15'000.00</b>
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>68'928.85</b>	<b>-21'936.00</b>

Nel 2024 l'obiettivo di giornate di ospiti Al richiesto dagli enti finanziatori non è purtroppo stato raggiunto e quindi i contributi sono stati inferiori a quanto preventivato.

- "Ricavi da rette e AGI colonie estive"
- "Ricavi da rette e AGI WE colonia"

I ricavi vanno di pari passo con le giornate di presenza. Essendo meno rispetto al 2023, anche questa voce è più bassa.

- "Contributo DSS per Officina13"

Officina13: una collaborazione virtuosa tra il Centro Bambini e il Consultorio familiare che è stato parzialmente finanziato attraverso il "Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani (0.25)" per quadriennio 2021-2024.

- "Offerta Lions Club per colonie"
- "Offerta Fondazione Denk an Mich per colonie"

La Fondazione Denk an Mich e il Lions Club Lugano hanno sostenuto le attività di colonie integrate con importanti contributi che permettono di coprire parte dei costi non sussidiati e che altrimenti resterebbero a carico di Cf.

- "Contributo solidarietà per colonie (famiglie)"

Diverse famiglie sostengono le attività di colonia versando un contributo di solidarietà volontario.

Un contributo importante e per il quale ringraziamo di cuore chi ci sostiene.

#### COSTI

I costi sono in linea con il preventivo e con la tendenza degli ultimi anni, fatta eccezione per quegli aumenti per i quali non abbiamo margine decisionale (elettricità, riscaldamento, gas e acqua, assicurazioni, abbonamenti di manutenzione, costi informatici, ...)

- "Collaboratori servizio amministrativo"
- "Collaboratori Gruppo Infanzia"
- "Coordinatori e segretariato colonie"

Nel 2024 i collaboratori diretti dell'Associazione erano 10 con un 456% di tempi di lavoro complessivi (di cui 330% SAMM, 121% Volontariato e 5% ausiliaria pulizie).

- "Economia dom., manut. e ripar. immobili e mobili"

La maggior spesa è dovuta ai lavori di messa in sicurezza della grondaia dello stabile di Via Trevano.

- "Gestione casa di Deggio"

La maggior spesa deriva dai costi di riparazione dei tubi dell'acqua che si sono rotti, dai costi di smaltimento di materiale e di pulizia come pure dall'aumento dei costi di elettricità.

- "Colonie estive"
- "WE di colonia"

L'attività delle Colonie 2024 ha generato un costo diretto di CHF 377'934.30 cui si aggiunge il costo del personale di CHF 46'537.75 per un costo complessivo di CHF 424'472.05 che è stato coperto da entrate ordinarie per CHF 395'080.74 (contributi UFAS, UFAG e UI, Rette e AGI, Fondo Lotteria Intercantonale) generando un disavanzo di CHF 29'391.31.

Le entrate straordinarie per complessivi CHF 132'789.10 (donazioni, contributo solidarietà famiglie, scioglimento accantonamenti, ecc.) hanno generato una eccezionale minor uscita di CHF 103'397.79. Al netto di tutte le spese e di tutte le entrate nel 2024 le attività di Colonia hanno dunque chiuso con una minor uscita di CHF 103'397.79.

È una bella notizia che ci permette di prendere una boccata d'ossigeno dopo molti anni di apnea. Tuttavia, la guardia non può essere abbassata perché questa minor uscita è appunto dovuta alle sopravvenienze straordinarie. Se ci basiamo solo sulla gestione ordinaria rimane una perdita di CHF 29'391.31.

Va comunque rilevato che rispetto al 2023 vi è un globale miglioramento sul fronte "budget attività di colonia". Miglioramento dovuto alle misure di rientro che dal 2022 stiamo mettendo in atto (sia di diminuzione dei costi che di aumento delle entrate). Questa tendenza deve dunque continuare anche nei prossimi anni per arrivare all'obiettivo della parità dei conti poiché Cf non dispone più di riserve.

#### PREVENTIVO 2025

Il Preventivo 2025 è stato elaborato considerando, ancora una volta, le voci di spesa ridotte ai minimi termini ma in modo prudenziale per quanto riguarda le attività di Colonia.



Il preventivo 2025 (approvato dall'assemblea dei soci) pareggia con una perdita d'esercizio di CHF 21'936.-.

Questa perdita, ormai strutturale, è dovuta al fatto che l'Associazione Comunità familiare genera costi ma non altrettanti ricavi.

Di fatto sono tre le principali aree di costo:

Le attività di Colonia, le attività del Gruppo Infanzia e il personale (SAMM e Volontariato) necessario per svolgere le attività di Cf (sia nel settore del volontariato sia tutte le attività di back office dei servizi professionali per la parte non finanziata dal Cantone con i rispettivi contratti di prestazione e dalle quali non si può prescindere).

Per continuare ad organizzare le attività di volontariato (Colonie, CB e Ludoteche) senza continuare a generare perdite è necessario trovare fonti d'entrata aggiuntive. Le maggiori uscite sono state ridotte, ma non a sufficienza per garantire la sopravvivenza delle attività di volontariato e dell'Associazione. Continuare a sperare nei ricavi straordinari (donazioni e fundraising) non basta.

È necessario creare un generatore di liquidità: nel 2024 abbiamo preso una boccata d'ossigeno ma se non cambiamo nulla a breve si sarà eroso completamente il capitale proprio dell'Associazione.

Questa tendenza strutturale va fermata, anche attraverso una riflessione globale sul modello organizzativo della nostra Associazione.



Comunità familiare



**SOSTIENICI!**

## BILANCIO

<b>ATTIVI</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Cassa	817.70	216.00
Posta	86'728.46	40'362.04
Banca	156'841.77	154'672.29
Debitori diversi	33'716.25	37'383.12
Debitori sussidi (Fondo lotteria)	20'000.00	20'000.00
Debitori colonie	6'758.55	5'074.90
Debitore Fondazione in favore degli emarginati	191'854.95	206'301.94
Debitori Infragruppo Cf	404'176.53	486'810.68
Transitori attivi	67'745.90	137'506.55
<b>Totale attivo Circolante</b>	<b>968'640.11</b>	<b>1'088'327.52</b>
Mobili e attrezzature	898.65	898.65
Veicolo TI 198991	1.00	1.00
Casa di Deggio	1.00	1.00
Casa Via Zorzi, Bellinzona	1'642'167.45	1'642'167.45
Fondo ammortamento Casa Via Zorzi, Bellinzona	-409'200.00	-446'400.00
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>1'233'868.10</b>	<b>1'196'668.10</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>2'202'508.21</b>	<b>2'284'995.62</b>
<b>PASSIVI</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Creditori	148'195.10	158'700.90
Creditore Cassa Pensioni	21'448.85	0.00
Creditori Infragruppo Cf	659'996.07	765'009.93
Creditori Gruppo colonie	29'878.25	35'033.30
Accantonamento per contributo UFAS colonie	66'000.00	7'000.00
Accantonamento per contributo Uff. Invalidi We	0.00	14'000.00
Transitori passivi	4'904.05	1'436.75
<b>Totale capitale dei terzi a breve termine</b>	<b>930'422.32</b>	<b>981'180.88</b>
Debito ipotecario - Casa Via Zorzi, Bellinzona	830'800.00	793'600.00
<b>Totale capitale dei terzi a lungo termine</b>	<b>830'800.00</b>	<b>793'600.00</b>
<b>Totale Capitale di terzi</b>	<b>1'761'222.32</b>	<b>1'774'780.88</b>
Capitale proprio	-153'017.00	-201'011.46
Fondo area volontariato	117.75	117.75
Fondo Servizi professionali	642'179.60	642'179.60
<b>Totale Capitale proprio</b>	<b>489'280.35</b>	<b>441'285.89</b>
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>-47'994.46</b>	<b>68'928.85</b>
<b>Totale Passivi</b>	<b>2'202'508.21</b>	<b>2'284'995.62</b>

# CASE VACANZA



Casa Dante

Casa Ida e Casa Dante sono due strutture gestite dall'Associazione Comunità familiare a Primadengo, ideali per accogliere gruppi, colonie, comitive per soggiorni di vacanza, studio e sport.

## COME RAGGIUNGERLE

In auto: dall'autostrada Bellinzona – S. Gottardo.  
Uscita per Faido, poi direzione Cari (5 km)

In treno: stazione di Faido, poi autopostale per Molare – Cari.

## INFORMAZIONI

+41(0)91 923 30 94  
segretariato@comfamiliare.org

## TARIFFARIO

[www.comfamiliare.org/case-vacanza](http://www.comfamiliare.org/case-vacanza)



Casa Ida



## ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Direzione e Segretariato  
Via Trevano 13 – 6900 Lugano  
+41(0)91 923 30 94  
segretariato@comfamiliare.org  
www.comfamiliare.org

## GRUPPO INFANZIA – GRUPPO COLONIE

Via Trevano 13 – 6900 Lugano  
+41(0)91 923 30 94  
segretariato@comfamiliare.org

## CEM FOYER CASA DI PICTOR

Via Turconi 20 – 6850 Mendrisio  
+41(0)91 646 59 31  
pictor@comfamiliare.org

## CONSULTORIO FAMILIARE

Via Trevano 13 – 6900 Lugano  
+41(0)91 923 30 55

Piazza Governo 4 – 6500 Bellinzona  
+41(0)91 826 21 44  
consultorio@comfamiliare.org

## Servizio per le dipendenze da sostanze

## ANTENNA ICARO – CENTRO DI COMPETENZA

Via Franco Zorzi 15 – 6500 Bellinzona  
+41(0)91 826 21 91  
icarobellinzona@comfamiliare.org

Via Sarah Morley 6 – 6600 Muralto  
+41(0)91 751 59 29  
icarolocarno@comfamiliare.org

## LABORATORIO21

Via Stazione 21 – 6532 Arbedo-Castione  
+41(0)91 840 92 22  
laboratorio21@comfamiliare.org



Con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

